



BANDO PER LA CONCESSIONE E CONTESTUALE EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI GESTORI DI PUBBLICI ESERCIZI APPARTENENTI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEI COMUNI DI PORDENONE E UDINE PER L'IMPIEGO DI ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO – ANNO 2025

(Approvato con determinazione del Presidente della Camera di Commercio IAA di Pordenone-Udine del 13/05/2025)

Art. 1 – FINALITÀ

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio - di Pordenone-Udine, nel quadro delle proprie iniziative istituzionali e come previsto dalla L.R 7/2024, art 9, commi da 114 a 117 aggiornata con L.R. 5/2025 art. 1 comma 1 lett. a) e b), intende supportare i gestori di pubblici esercizi e i soggetti privati indicati all'art. 5 comma 2, appartenenti alle micro, piccole e medie imprese dei comuni di Pordenone e Udine, nel prevenire e fronteggiare i fenomeni di microcriminalità attraverso l'assegnazione di contributi per spese per sostenere l'impiego, d'intesa con le competenti autorità, anche presso le aree esterne ai locali, di addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3 commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

Art. 2 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, rese disponibili dalla Regione FVG per il presente bando, ammontano ad euro 2.000.000,00 di cui:

- 1.500.000,00 euro per le imprese del comune di Udine
- 500.000,00 euro per le imprese del comune di Pordenone

La Camera di commercio di Pordenone-Udine si riserva di chiudere anticipatamente il presente bando con provvedimento del Segretario Generale in caso di esaurimento dei fondi disponibili.

Qualora vengano destinate ulteriori risorse, si procederà allo scorrimento delle domande, previa deliberazione.

Art. 3 - AMBITI DI INTERVENTO

Sono agevolabili, attraverso la concessione e contestuale liquidazione di contributi, le spese sostenute per l'impiego, d'intesa con le competenti autorità, anche presso le aree esterne ai locali, di addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3 commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica), conformi a quanto previsto all'articolo 6, dalle imprese localizzate nei comuni di Pordenone e Udine che presentano i requisiti di cui all'art. 5.

L'iniziativa deve essere riferita all'attività svolta dall'impresa nella sede legale o unità locale localizzata nei comuni di Pordenone e Udine.

Potrà essere ammessa a finanziamento per ciascuna impresa solamente una domanda di contributo, per localizzazione (solo comune di appartenenza) delle sedi destinatarie dell'investimento.

Al massimo potranno essere ammesse a finanziamento pertanto 2 domande di contributo per ogni impresa se le sedi /unità locali destinatarie dell'investimento sono localizzate 1 nel comune di Pordenone e 1 nel comune di Udine.

Art. 4 - REGIME D'AUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza alle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107

e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L di data 15 dicembre 2023;

2. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di incentivazione, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente faccia eventualmente parte, a norma del regolamento (UE) n. 2023/2831 o di altri regolamenti "de minimis" durante i tre anni precedenti.

Il riscontro del rispetto della regola de minimis per l'impresa richiedente viene effettuato d'ufficio attraverso la banca dati nazionale sugli aiuti di stato RNA.

Art. 5 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo previsto dal presente bando

1. le imprese che siano **gestori di pubblici esercizi**, sia in proprio che in forma associata, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo la normativa comunitaria¹, con sede e/o unità locale destinataria dell'investimento attiva nei comuni di Pordenone e di Udine aventi i codici della classificazione delle attività economiche ATECO 2025 di seguito elencati:
 - 56.10.11 ristorazione con somministrazione;
 - 56.10.12 attività di ristorazione connesse alle aziende agricole;
 - 56.10.13 attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche;
 - 56.3 bar e altri esercizi simili senza cucina;
 - 55.1 alberghi e strutture simili;
 - 55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero;
 - 93.29.1 discoteche, sale da ballo night-club e simili.
2. I soggetti privati - imprese (non persone fisiche) che abbiano sostenuto spese per l'impiego, d'intesa con le competenti autorità, anche presso le aree esterne ai locali, di addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3 commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94/2009, n. 94 a favore dei gestori di pubblici esercizi dei comuni di Pordenone e Udine aventi le suddette caratteristiche;

¹ Ai sensi dell'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sono considerate piccole, medie e microimprese quelle che rispettino congiuntamente e seguenti parametri:

IMPRESA	MEDIA	PICCOLA	MICROIMPRESA
Numero occupati	meno di 250	meno di 50	meno di 10
Fatturato annuo (milioni di euro)	Non superiore a 50	Non superiore a 10	Non superiore a 2
Totale Stato Patrimoniale (milioni di euro)	Non superiore a 43	Non superiore a 10	Non superiore a 2
Autonomia	Impresa non qualificata come "associata" o "collegata" come all'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014		

che rispettino i seguenti requisiti:

- a) Iscritti/e al Registro Imprese della CCIAA di Pordenone-Udine e attive;
- b) in regola con il pagamento del diritto camerale, ove previsto;
- c) che non si trovino in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) e di ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 e smi) e non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) in regola con il regime "de minimis", come meglio precisato all'art. 4 ed appartengono ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando. I settori di attività esclusi dal contributo sono indicati all'art.1 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- e) che rispettino, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 18 la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- f) non destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- g) che non siano state/i destinatari, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, di provvedimento di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I requisiti dimensionali e quelli previsti alle precedenti lett. a), c), e), f), e g) dovranno essere posseduti già al momento di presentazione della domanda e dovranno sussistere al momento della concessione e contestuale erogazione del contributo; i requisiti previsti dalle lett. b) e d) dovranno sussistere al momento della concessione e contestuale erogazione del contributo.

Le imprese richiedenti il contributo sono tenute a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Art. 6 - INIZIATIVE E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative all'acquisizione di servizi per l'impiego degli addetti ai servizi di controllo come specificato all'articolo 1.

Gli addetti ai servizi di controllo devono essere individuati tra gli iscritti nell'elenco di cui al comma 8, art. 3, della Legge 15 luglio 2009, n. 94.

È obbligatorio produrre in sede di domanda la documentazione che accerta l'iscrizione degli addetti ai servizi di controllo nell'elenco di cui al comma 8, art. 3, della Legge 15 luglio 2009, n. 94.

È obbligatorio, altresì, produrre in sede di domanda copia del contratto/documentazione da cui si evince l'obbligazione intercorrente tra l'impresa beneficiaria del contributo e la società affidataria o i singoli addetti affidatari dei servizi di controllo di cui all'art. 1 del presente bando.

Le spese ammissibili a contributo si intendono al netto dell'IVA e di analoghe imposte estere.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa beneficiaria, giustificate da fatture o da documenti probatori equivalenti, regolarmente emesse/i e pagate/i nel rispetto della normativa vigente e debitamente quietanzate/i - fatturate e pagate, nell'arco temporale di seguito precisato:

- le imprese che siano **gestori di pubblici esercizi**, in forma singola o associata, anche sulle spese già sostenute nell'anno 2024 e prima della presentazione della domanda. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto;
- I **soggetti privati – imprese** (non persone fisiche) per le spese sostenute **nel 2024**, nell'ambito di intese con le competenti autorità;

Nel caso di fatture espresse in lingua straniera (ad esclusione di inglese) le stesse devono essere accompagnate da traduzione a cura dell'impresa richiedente il contributo e sottoscritta dal legale rappresentante.

Non sono ammissibili a contributo, oltre alle spese non previste tra le spese ammissibili dal presente bando:

- le spese sostenute al di fuori dei termini previsti dal bando;
- le spese che hanno già beneficiato di altri contributi pubblici;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- le spese relative al personale dipendente;
- le spese di viaggio e alloggio;
- l'IVA e le analoghe imposte estere, gli oneri fiscali ed accessori;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione o di compensazione;
- ogni spesa non ricompresa nelle voci ammissibili.

Le spese sono ammissibili a condizione che il fornitore del servizio svolga un'attività esercitata e dichiarata, classificata secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, coerente con la fornitura del bene o servizio per il/i quale/i è richiesto il contributo.

Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.

Art. 7 - INTENSITÀ DELL'AUTO

L'agevolazione concedibile per ciascuna domanda consiste in un contributo a fondo perduto, in conto capitale sulle spese sostenute e ritenute ammissibili per l'acquisizione delle iniziative di cui all'art. 6 del presente Bando nella percentuale massima del 100%.

Il contributo concedibile minimo è pari ad euro 2.000,00; saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a euro 2.000,00 (al netto dell'IVA e di analoghe imposte estere).

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di euro 30.000,00 per progetto.

Il contributo concesso e contestualmente liquidato con il presente bando non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative e le medesime spese.

Art. 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La concessione e contestuale liquidazione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa richiedente, di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal legale rappresentante della stessa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/200, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Lo schema di domanda allegato al presente bando contiene già tale dichiarazione.

Salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge in caso di accertata falsità, la non rispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva è causa di decadenza dalla concessione del finanziamento agevolato. Ove questo sia già stato erogato, l'impresa beneficiaria e l'autore della dichiarazione sono tenuti solidamente a restituirne l'importo comprensivo degli interessi legali.

Art. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese interessate presentano **una domanda di contributo in bollo** alla CCIAA di Pordenone-Udine, utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica allegata al presente bando, pubblicata sul sito camerale www.pnud.camcom.it.

La domanda dovrà essere presentata:

- **a partire dalle ore 09:00:00 del 26/05/2025;**
- **ed entro il 31/12/2025.**

Le domande vanno esclusivamente inviate con la seguente modalità:

Posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia inoltrata esclusivamente ai seguenti indirizzi:

- **Per le imprese con sede destinataria dell'iniziativa finanziabile nel comune di Udine:**
contributi.ud@pec.pnud.camcom.it
- **Per le imprese con sede destinataria dell'iniziativa finanziabile nel comune di Pordenone:**
contributi.pn@pec.pnud.camcom.it

La domanda, si considera validamente inviata se:

- **inviata da casella di posta elettronica certificata;**
- **firmata in originale**, successivamente scannerizzata, ed inviata tramite PEC **unitamente ad** un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (in assenza del documento d'identità allegato, la domanda è archiviabile come previsto all'art. 10, ai sensi della normativa vigente);

oppure

- **sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante** e corredata dalla documentazione richiesta.

La data e ora di inoltro della domanda sono determinati dalla data e ora del messaggio trasmesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con in allegato la domanda di contributo, attestata dai dati di certificazione



del messaggio, che sono documentati e certificati dal gestore del sistema pec dell'ente camerale all'ente medesimo.

La domanda redatta su apposito modello, compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia della documentazione di spesa (fatture o documenti probatori equivalenti), conforme agli originali, regolarmente emessa agli effetti fiscali e nel rispetto della normativa vigente, e pagata nel rispetto della normativa vigente (preventivamente annullata sull'originale per l'utilizzo del contributo richiesto ai sensi del presente bando nel caso non si tratti di fatture elettroniche) e relativa a tutti i costi sostenuti per l'intero progetto oggetto del contributo. L'amministrazione ha la facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali;
2. regolare quietanza di pagamento avvenuto secondo le modalità stabilite dalla legge relativa a ciascuna spesa ammissibile di cui al presente bando, anche nella forma della dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore, o in altra valida modalità, ai fini della dimostrazione della tracciabilità del pagamento;
3. regolare quietanza di pagamento avvenuto secondo le modalità stabilite dalla legge relativa a ciascuna spesa ammissibile di cui al presente bando, anche nella forma della dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore, o in altra valida modalità, ai fini della dimostrazione della tracciabilità del pagamento;
4. copia del contratto/documentazione da cui si evince l'obbligazione intercorrente tra l'impresa beneficiaria del contributo e la società affidataria o i singoli addetti affidatari dei servizi di controllo;
5. documentazione che accerta l'iscrizione degli addetti ai servizi di controllo nell'elenco di cui al comma 8, art. 3, della Legge 15 luglio 2009, n. 94;
6. relazione illustrativa dell'iniziativa per cui si chiede il contributo;
7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei parametri dimensionali previsti per le PMI (dichiarazione PMI);
8. documento di identità del legale rappresentante (solo nel caso in cui la domanda non sia stata sottoscritta digitalmente).

Sull'originale della domanda di contributo è apposta apposita **marca da bollo annullata** e tutta la documentazione scannerizzata viene inviata tramite PEC.

Non è ammessa la trasmissione di più domande di contributo con un unico invio di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 10 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà eseguita:

- dall'ufficio Contributi della società TERRITORIO ECONOMIA FUTURO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ - TEF S.c.r.l., per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nel comune di Udine
- dall'ufficio camerale Agevolazioni della Sede di Pordenone, per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nel comune di Pordenone

che procederà all'esame della completezza della documentazione e all'esame della sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Ai sensi della L. 241 del 7 agosto 1990 art. 8 comma 3 l'amministrazione camerale renderà noti gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo mediante pubblicazione di nota informativa sul sito internet dell'ente camerale.

I contributi sono concessi e contestualmente liquidati, secondo il procedimento valutativo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande determinato da:

- data e ora del messaggio trasmesso a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con in allegato la domanda di contributo, attestate dai dati di certificazione del messaggio, che sono documentati e certificati dal gestore del sistema pec dell'ente camerale all'ente medesimo.

La CCIAA di Pordenone-Udine, Ufficio territoriale di competenza come precisato all'art. 9, procede all'istruttoria delle domande e alla relativa concessione e contestuale liquidazione fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Vengono archiviate, con atto adottato dal Dirigente, e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'impresa:

- a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati all'art. 9;
- b) le domande non inviate da casella di posta elettronica certificata;
- c) le domande pervenute successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi del presente articolo 10 e di identico contenuto della medesima;
- d) le domande non aventi le modalità previste dall'art. 9.

Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione od integrazione della stessa. Il procedimento è archiviato d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente.

La CCIAA di Pordenone-Udine, prima della formale adozione del provvedimento negativo dovuto all'insussistenza dei requisiti, ai sensi del presente bando, comunica tempestivamente ai soggetti interessati i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990. All'istante è assegnato il termine di 10 giorni, dal ricevimento della comunicazione per far pervenire osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Avverso il provvedimento negativo adottato dal Dirigente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli – Venezia Giulia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana.

Art. 11 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE

Gli incentivi sono concessi e contestualmente liquidati entro 90 giorni dalla presentazione della domanda con Determinazione del Dirigente tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, come stabilito all'art. 10, e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione e liquidazione dell'incentivo.

L'eventuale ammissibilità di variazioni soggettive dei beneficiari conseguenti a conferimento, scissione, trasformazione, scorporo e fusione, nonché affitto e cessione di azienda o di ramo di azienda ed ad ogni altra modifica societaria (comprese le variazioni di quote o azioni e compagine sociale), intercorrenti tra la data di presentazione della domanda e la compiuta decorrenza degli obblighi di cui al presente bando, è rimessa al giudizio della Camera di Commercio, che la valuterà nel rispetto dei requisiti, delle priorità e delle finalità fissati nel presente bando.

Le imprese richiedenti il contributo sono tenute a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa e/o le variazioni soggettive intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Ai sensi del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 600 recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" la CCIAA di Pordenone-Udine applica una ritenuta d'acconto del 4% sull'ammontare dei contributi erogati (esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali) che viene versata all'Erario dalla CCIAA di Pordenone-Udine stessa secondo le modalità previste per gli enti pubblici.

Art. 12 - SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I termini per la concessione/liquidazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda risulti irregolare o incompleta ai sensi dell'art. 10 e dell'art.12.

I termini per la concessione/liquidazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni, nel caso di preavviso di provvedimento negativo di cui all'art.10.

Per i procedimenti di revoca o annullamento di provvedimenti già emanati si applica il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

Il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al presente comma è sospeso in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni e documenti.

Art. 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

Art. 14 - CONTROLLI E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La Camera di Commercio effettua presso i soggetti beneficiari controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi e contestualmente liquidati, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, ivi comprese quelle rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate, i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e non ostacolare le attività di controllo da parte della CCIAA, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi originali relativi alle spese ammesse a contributo.

Il provvedimento di concessione/erogazione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede ovvero qualora sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, sono restituiti dall'impresa alla CCIAA, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi.

L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione la cui decisione viene adottata con provvedimento motivato del Dirigente.

Avverso a tali provvedimenti è ammesso ricorso alla magistratura ordinaria o amministrativa, per quanto di competenza, entro i termini previsti dal legislatore.

Art. 15 - AVVERTENZE

Ai sensi della legge n. 241/90, e successive modifiche ed integrazioni, in tema di procedimento amministrativo, l'istruttoria delle domande di contributo e le fasi inerenti la rendicontazione e la liquidazione, riferibili al procedimento relativo al presente bando, sono assegnate:

- all'ufficio Contributi della società TERRITORIO ECONOMIA FUTURO SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ - TEF S.c.r.l. per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nel comune di Udine;
- all'Ufficio camerale Agevolazioni della Sede di Pordenone per le domande presentate dalle imprese con sede destinataria dell'investimento localizzata nel comune di Pordenone.

A seguito della presentazione della domanda di contributo la Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone-Udine provvederà al trattamento dei dati personali ivi contenuti, sia con strumenti cartacei che elettronici, esclusivamente al fine di consentire agli Uffici competenti la gestione del procedimento di concessione e/o erogazione.

Si invita a prendere visione dell'informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento (UE) 2016/679 - pubblicata sul sito internet dell'Ente camerale e delle sedi camerali territoriali.

Ai fini dell'osservanza dei termini stabiliti dal presente bando, i termini che scadano in un giorno non lavorativo per la Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone-Udine sono prorogati al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 16 - REGOLAMENTO GENERALE

Per tutto quanto non disciplinato dal presente bando si fa riferimento al Regolamento camerale "Criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione del territorio e dell'economia provinciale" adottato con Delibera di Consiglio n. 27/2019 e successivi aggiornamenti, alla L.R. 7/2000 per quanto di competenza, nonché alla L. 241/90.